

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL CONVEGNO "DILIGITE IUSTITIAM QUI IUDICATIS TERRAM" (PD. XVIII, 91-93). DIRITTO E GIUSTIZIA NELL'OPERA DI DANTE.

TEMI E OBIETTIVI DEL CONVEGNO

Ricorrendo il settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri, il Convegno internazionale «*Diligite iustitiam qui iudicatis terram*» (Pd. XVIII, 91-93). *Diritto e giustizia nell'opera di Dante* intende celebrare il Sommo Poeta anche presso il nostro Ateneo, coinvolgendo la comunità accademica, la cittadinanza, le scuole, la Società Dante Alighieri, e quant'altri interessati.

Programmato dal **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine** per i giorni **6 e 7 dicembre**, il convegno si prefigge di investigare le sfaccettature del ‘giuridico’ presenti nella letteratura dantesca, adottando una prospettiva tendente ad approfondirne la conoscenza e a esplicare la validità della concezione che vi si delinea anche per il tempo presente. Nello specifico, l’assise scientifica intende esaminare il proprio oggetto di studio da due peculiari angolature, che si è optato di privilegiare per la loro cogente rilevanza, ponendole alla base delle due sessioni del convegno: anzitutto si è scelto di dare spazio a una linea di ricerca storica, atteso che la visione dantesca risulta fortemente interconnessa con l’assetto politico istituzionale e con il sistema giuridico dell’epoca; parimenti, e con motivazioni altrettanto fondate, si è stabilito di sviluppare un’analisi di tipo filosofico, che si definisce come una chiave di lettura imprescindibile per poter comprendere nei suoi fondamenti e nelle sue finalità l’opera del Fiorentino.

Mediante il contributo di studiosi di chiara fama e di comprovata competenza, anche di caratura internazionale (si segnala per tutti il prof. **Justin Steinberg** dell’University of Chicago), nonché attraverso il fecondo dialogo che si auspica di instaurare con gli studenti e con un pubblico qualificato, il simposio si propone, nel complesso, di mettere a fuoco passaggi noti e meno noti dell’opera dell’Alighieri, guardando, da un lato, con un occhio privilegiato a come la sua concezione del *diritto*, della *pena* e della *redenzione*, si inscriva in un più ampio quadro politico, metafisico e teologico, e tentando, dall’altro lato, di evidenziare le profonde connessioni fra la genesi dell’identità europea nei suoi aspetti politico-giuridici e la concezione dantesca relativa alle nozioni di *legge*, di *giustizia* e di *bene comune*.

PROGRAMMA

Convegno internazionale "*Diligite iustitiam qui iudicatis terram*" (Pd. XVIII, 91-93). *Diritto e giustizia nell'opera di Dante*.

Dipartimento di Scienze Giuridiche, Aula 3 – 6 e 7 dicembre 2021

APERTURA DEL CONVEGNO – Lunedì 6 dicembre

ore 15

Introduzione di Elvio Ancona e Giuseppe Mazzanti (Università di Udine)

Saluti istituzionali

I SESSIONE – Lunedì 6 dicembre

ore 15.30

presiede Elvio Ancona (Università di Udine)

Justin Steinberg (University of Chicago), *Dante, la libertà e la discrezione del Giudice* (videorelazione)

ore 17.15

presiede Marco Cavina (Università di Bologna)

Giovanni Rossi (Università di Verona), *Dante «Exul immeritus»: il bando e l'esperienza dell'esilio*

Andrea Errera (Università di Parma), *Dante, gli eretici e l'Inquisizione*

Giuseppe Mazzanti (Università di Udine), *«Quod per duellum acquiritur, de iure acquiritur»: Dante e il duello giudiziario*

II SESSIONE – Martedì 7 dicembre

ore 9.30

presiede Marco Cavina (Università di Bologna)

Simona Langella (Università di Genova), *Maria Zambrano letttrice di Dante: la Commedia fra giustizia e misericordia*

Valerio Gigliotti (Università di Torino), *«Amare e operare dirittura». Giustizia, etica e diritto nell'opera di Dante*

Gianfranco Maglio (Facoltà Teologica del Triveneto), *La legge nel pensiero dantesco: aspetti e riflessioni*

ore 11.15

presiede Elvio Ancona (Università di Udine)

Roberto Lambertini (Università di Macerata), «*Nonnullum rationis indicium*»: riflessioni sugli argomenti degli avversari di Dante in *Monarchia III, IV-XI*

Francesco Maiolo (Università di Roma Tre), *Dante Alighieri, Bartolo da Sassoferato e la iurisdictio*

Andrea Tabarroni (Università di Udine), «*Imperator dominus mundi*» dall'Epistola VII alla *Monarchia*

I RELATORI

Justin Steinberg (keynote speaker), professor of Italian Literature presso il Department of Romance Languages and Literatures dell'Università di Chicago, direttore della rivista “Dante Studies”, è autore di molteplici studi di argomento dantesco, fra cui le monografie tradotte in italiano *Dante e i confini del diritto* (Viella, 2016), *Dante e il suo pubblico: copisti, scrittori e lettori nell'Italia comunale* (Viella, 2018), e il volume, curato con Roberto Rea, *Dante* (Carocci, 2020).

Andrea Errera, professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno presso l'Università di Parma, è autore di numerosi saggi sull'epistemologia giuridica medievale e sulla storia dell'Inquisizione, tra cui nello specifico si ricorda *L'evoluzione dei manuali inquisitoriali nei secoli XVI-XVIII e il manuale inedito di un inquisitore perugino* (Monduzzi, 2000).

Valerio Gigliotti, professore associato di Storia del diritto medievale e moderno presso l'Università di Torino, autore del saggio *Dante, Monarchia (Monarchia ed epistole politiche)* pubblicato nel volume *Letteratura italiana. L'età di Dante e il Trecento* (UTET, 2012), ha tenuto varie relazioni di argomento dantesco, di cui si ricordano, tra le più recenti, «*Misericordia e giustizia li sdegna*». *Su alcune fonti patristiche e giuridiche nella Commedia di Dante* (2020) e «*Giudicar di lungi mille miglia*». *Dante cantore di Grazia e Giustizia* (2021).

Simona Langella, professoressa ordinaria di Storia della filosofia presso l'Università di Genova, è esperta di filosofia scolastica, soprattutto in relazione alla storia della fondazione dei diritti soggettivi. Tra le ultime pubblicazioni, si segnalano: *Teologia e legge naturale. Studio sulle lezioni di Francisco de Vitoria* (2007); *Genesi, sviluppi e prospettive dei diritti umani in Europa e nel Mediterraneo*, a cura di Simona Langella (2006); *Emozioni e virtù. Percorsi e prospettive di un tema classico*, a cura di Simona Langella e Maria Silvia Vaccarezza (2014).

Roberto Lambertini, professore ordinario di Storia medievale e di Storia del pensiero politico medievale presso l'Università di Macerata, è autore di saggi sul pensiero politico dantesco quali *Guido Vernani contro Dante: la questione dell'universalismo politico* (2013), o *La monarchia prima della Monarchia: le ragioni del regnum nella ricezione medievale di Aristotele* (2001), e relatore in numerosi convegni di argomento dantesco.

Francesco Maiolo, ricercatore in Filosofia politica presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi Roma Tre e presso la Leiden Law School dell'Università di Leiden, è stato co-organizzatore del convegno internazionale “Dante e la politica. Dal passato al presente” (6-7 maggio 2001), dove ha affrontato il tema “Dante nella lettura di Marsilio e Machiavelli”, è autore di numerose pubblicazioni, tra cui, sui temi oggetto del convegno, si ricorda *Forme e lessico della concettualizzazione del potere sovrano nel Medioevo* (2020).

Giuseppe Mazzanti, professore associato di Storia del diritto medievale e moderno presso l'Università di Udine, è autore di numerose monografie e saggi di storia del diritto, tra cui, in tema dantesco, lo studio, realizzato con Matteo Veronesi, *Per una rilettura della canzone “Folli pensieri e vanità di core”*, in *L'Alighieri*, n.s., XXVIII (2006), pp. 137-158.

Giovanni Rossi, professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno presso l'Università di Verona, condirettore della rivista on-line "Historia et ius", autore di numerosi saggi sul diritto comune, ha organizzato il convegno *Il diritto al tempo di Dante* (Verona, 6 maggio 2021), tenendo la relazione *Dante bandito ed esule: un caso di uso politico della giustizia?*

Andrea Tabarroni, professore ordinario di Storia della filosofia medievale presso l'Università di Udine, è curatore con Paolo Chiesa della nuova edizione commentata della *Monarchia* pubblicata da Salerno nel 2013, autore di saggi danteschi come *Dante ‘demonstrator’ nel II Libro della ‘Monarchia’* (2012), *Dante e Marsilio: due vie alla naturalizzazione della politica* (2015), *Ambienti culturali prossimi a Dante nell'esilio: lo Studio bolognese di arti e medicina* (2015), relatore in numerosi convegni di interesse dantesco tra cui, recentemente, il convegno internazionale “Dante e il Trecento” (Cividale-Moimacco-Udine, 30 settembre-2 ottobre 2021) e il Festival Mimesis (Udine, 30 ottobre 2021).

Gianfranco Maglio, Gianfranco Maglio, docente stabile della Facoltà Teologica del Triveneto presso l'ISSR di Treviso, dove insegna Filosofia del diritto, Filosofia dei diritti umani e Filosofia politica. È autore di saggi di argomento dantesco, come *Ordine e giustizia in Dante. Il percorso filosofico e teologico* (2015), *Il mondo di*

Dante e la povertà evangelica (2018), o *La legge in Dante*, uscito nel 2021 sulla Rivista di filosofia neoscolastica, ed è stato relatore in diversi convegni sul tema.